

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
 Comune di Piacenza

N° M009

OGGETTO | WELFARE AL POLO LOGISTICO (ASILO E MENSA)

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

OBIETTIVI: DOTARE DI CONCERTO CON

CONSIDERATO

- che Piacenza è sinonimo di logistica povera, che impiega personale con scarsa specializzazione, ai margini della società, in costante rivendicazione di diritti, servizi e migliori condizioni di vita, terreno fertile per la radicalizzazione di una forte conflittualità sindacale;
- il numero di addetti al settore impiegati nel polo (5/6.00 persone), in gran parte cittadini stranieri, molti dei quali negli anni si sono creati una famiglia o hanno fatto arrivare mogli e figli dai paesi di provenienza;
- (cit. Giovanni Volpi, ilmioigiornale.net del 24 luglio u.s.) “che mentre si costruivano fior di capannoni su milioni di metri quadrati, mentre tonnellate di merci cominciavano a essere movimentate, nessuno abbia pensato a loro, a questi lavoratori; ad accoglierli, integrarli, a mettere in piedi un piano organico a lungo termine per la loro inclusione sociale. Per farne a tutti gli effetti dei nuovi piacentini. E i risultati si vedono”.
- che “per tanti lavoratori della logistica oggi è ancora proibitivo trovare una casa o una stanza in affitto a Piacenza; molti non hanno scelta se non “strapagare” posti letto in case sovraffollate, con livelli di vita e convivenza che possiamo immaginare. Le lavoratrici della logistica chiedono servizi per l’infanzia accessibili e vicini ai luoghi di attività che non ci sono. Come non ci sono spazi per la formazione dei lavoratori, a partire dai corsi di lingua italiana; per non parlare di adeguati servizi sociosanitari, come ambulatori o ambiti di promozione sociale”.
- che “solo di recente è stata istituita una navetta che collega la città al polo logistico, ma non è certo sufficiente. Per raggiungerlo non ci sono piste ciclabili e percorsi in sicurezza. D’altra parte basta transitare dalla frazione di Montale e si incontrano a tutte le ore file di lavoratori in bicicletta, monopattino o motorino che rischiano l’investimento sulla via Emilia. E naturalmente mancano parcheggi e servizi. Soprattutto per i numerosi autotrasportatori che vanno avanti e indietro: a Le Mose non c’è una sola area pubblica per il riposo e l’igiene dei camionisti”.

- che Alternativa per Piacenza ha inserito nero su bianco nel proprio programma elettorale l'impegno all'incremento del welfare nel comparto logistico (pagina 70 "libro giallo", consultabile all'indirizzo https://stefanocugini.it/wp-content/uploads/2022/05/libro-giallo_sito.pdf), nello specifico riferendosi a una struttura educativa 0-6 anni e a una mensa collettiva inter-aziendale);

RITENUTO

- che non sia più rimandabile la grande sfida degli enti pubblici di spostare la barra da dinamiche lavorative a bassa qualificazione verso modelli di sviluppo a forte impatto sociale e ambientale;
- che l'amministrazione comunale debba essere soggetto centrale per la rigenerazione del tessuto produttivo di settore;
- che il welfare sia elemento comune dei quattro indicatori su cui costruire politiche di gestione della logistica del futuro dalla forte impronta etica, ovvero:
 - sicurezza
 - qualità
 - formazione
 - coesione sociale

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:

1. a definire con le realtà produttive del polo logistico la realizzazione di una struttura educativa 0-6 anni (nido-materna) quale risposta pubblica al bisogno di welfare aziendale e alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne e degli uomini impiegati nel comparto;
2. a definire con le medesime realtà la realizzazione di un servizio mensa inter-aziendale di polo.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi